

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.12.2019

Interventi dei Sigg. consiglieri

Ordine del giorno: Difesa Legge Regionale n. 9/2016 “Norme per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Presidente

Ordine del giorno n. 15: Difesa Legge Regionale n.9/2016 “Norme per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” presentato dal Partito Democratico. Consigliere Di Salvo prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie. Leggo brevemente l’ordine del giorno: Il gioco d’azzardo patologico rappresenta un vero e proprio dramma socio-sanitario che colpisce principalmente la fasce più deboli della popolazione. Dal punto di vista sanitario si tratta di una patologia che il Ministero della Salute ha deciso di inserire nei livelli essenziali di assistenza a partire dal 2017 facendosi carico delle persone che cadono in una situazione di dipendenza a causa della diffusione incontrollata di tale fenomeno. Da un punto di vista sociale aumentano i casi di crisi familiari scaturite da situazioni di dipendenza da GAP, gioco d’azzardo patologico, e di forte indebitamento da parte dei soggetti coinvolti. L’Italia è in vetta alle classifiche delle nazioni in cui si gioca e si perde di più, è la quarta al mondo dopo Stati Uniti Cina e Giappone e si è passati in dieci anni da 47 miliardi a 105 miliardi quindi si è più che raddoppiato in soli 10 anni. La domanda di gioco che è cresciuta a causa di un eccesso di offerta che da quando lo Stato ha deciso di fare cassa con il gioco d’azzardo è aumentato e ha raggiunto ogni luogo e spazio di vita dei cittadini. Di fronte a questa situazione il Consiglio Regionale del Piemonte nell’aprile del 2016 ha approvato all’unanimità, quindi una decisione unanime in tutto il Consiglio Regionale Piemonte di tre anni fa, la Legge Regionale “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”. Ritenuto che la crescita della domanda sia fortemente collegata al potenziamento dell’offerta che negli ultimi decenni è diventata pervasiva raggiungendo i luoghi della vita

quotidiana in maniera crescente, considerato che nel 2018 il Piemonte ha visto un calo del 10% - quindi la legge è stata approvata nell'aprile 2016, nel 2018 il Piemonte ha avuto un calo di quasi del 10% a fronte di un aumento su base nazionale dell'1,6 - e si è verificata sempre nel 2018, una diminuzione delle perdite di quasi il 18% a fronte di una diminuzione del 3% nazionale, crediamo quindi nella bontà di questa legge. Inoltre l'Osservatorio sull'usura e il gioco d'azzardo evidenzia che solo in Piemonte ci sono 38.000 famiglie a rischio e 11.000 ricorrono al Monte dei Pegni; come dicevo prima ricorrono al gioco d'azzardo, ancorché legale, alla ludopatia. Nei primi due anni di applicazione della L.R. Piemontese ha determinato una forte contrazione del gioco, i numeri che ho elencato prima, il denaro investito dai piemontesi nell'azzardo si è ridotto di circa 500.000.000 e le perdite sono diminuite di 200.000.000 in Val d'Aosta, questi sono dati della Società Italiana Tossicodipendenze Piemonte Valle d'Aosta; ritenuto altresì che la Legge Regionale sia stata concepita a tutela della salute pubblica per prevenire e contrastare un fenomeno, la ludopatia, che oltre ad avere costi sociali e sanitari molto alti, 12.000 persone in cura e oltre 700.000 a rischio in Italia, colpisce in particolare le persone più fragili tra cui anziani e giovani, il 7% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni in Italia ha un profilo problematico, appreso che l'11 novembre 2019 è stata presentata la proposta di legge n. 56 che prevede una moratoria per tutti gli esercizi presso cui alla data di entrata in vigore del 2016 erano collegati apparecchi di gioco, e appreso che l'attuale maggioranza in Consiglio Regionale in linea con quanto dichiarato durante la campagna elettorale è intenzionato ad approvare la proposta di Legge 56, questo ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nei confronti del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte e del Consiglio Regionale affinché la legge "Norme per la prevenzione del contrasto nella diffusione del gioco d'azzardo patologico" non venga modificata in nessuno dei suoi articoli al fine di non interrompere e prolungare i positivi effetti della stessa sul territorio per il bene della salute dei cittadini piemontesi. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Interventi? Assessore Puglisi, prego.

Assessore Puglisi

Grazie Presidente. Mi trovo quanto meno in imbarazzo a iniziare questa discussione perché mi è venuto in mente, non c'era il consigliere Di Salvo quindi non se lo può ricordare, lo scorso consiglio comunale dove la maggioranza all'epoca illustrò l'assessore Fiora a proposito di una mozione sull'osservazione della variante urbanistica di Rivalta, e la minoranza nella quale anche lei nei quali banchi siede disse va bene, ma se poi sarà il caso approveremo la mozione, come dire è una cosa talmente futura che è inutile approvarla, poi peraltro Rivalta è andata in consiglio ieri, quindi sbagliò i tempi anche all'epoca, e mi fa strano che un consigliere comunale attento come è lei, metta in discussione oggi, cioè un mese dopo circa la presentazione di un progetto di legge sapendo che se va bene forse se ne riparla tra un anno, per la discussione in commissione, anche perché non è il n. 1 ma il n. 56, quindi i tempi sono abbastanza ampi, e metta in discussione una mozione a difesa intanto di un'altra legge. Attenzione, non voglio fare una critica alla legge, ci mancherebbe, ma è necessario, se vogliamo fare una riflessione attenta, leggere e saper leggere tutti i dati, perché i dati che cita lei sono sicuramente interessanti, ma sono dati parziali che vanno giustamente, ci mancherebbe, dal punto di vista politico a giustificare la mozione che porta in consiglio. Ma ci sono anche altri dati che è necessario leggere: intanto leggere completamente quanto riporta l'IREES nel rapporto che è citato anche all'interno della sua mozione per la discussione che c'è stata nelle commissioni congiunte, ma è stato tralasciato un pezzo importante e dopo entreremo anche in questo discorso. Perché dicevo è importante leggere i dati e comprendere anche i fenomeni? Quando lei giustamente dice che si è passati da 47 miliardi a 105 nell'arco di dieci anni, bisogna anche far presente che chi è il maggior azionista di tutti questi giochi? Lo Stato, ma andiamo poi a snocciolarlo perché è carino poi anche da comprendere il fenomeno in se stesso. Lei dice, lo riporta nella mozione, da quando lo Stato vuole fare cassa. Allora che cassa fa lo Stato intanto? Sulle VLT normalmente chiamate macchinette o videogiochi il 6% è l'aggio dello Stato, con una restituzione tra l'85 e l'88% del giocato, questo è fonte il libro blu dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ma poi è previsto anche dalla normativa. Per quanto riguarda il lotto l'aggio è del 14,7% con una

restituzione del 70%, il gratta e vinci l'aggio è del 13,1% e una restituzione del 75%, ma dati ancora peggiori sono l'enalotto con un aggio del 28,27% delle giocate e il 60% di restituzione. L'eurojackpot il 38% di tassazione e il 50% di restituzione, tanto per dare alcuni numeri che poi torneranno dopo perché giustamente lei ha sottolineato come sia diminuito il gioco in Piemonte negli ultimi anni sulle VLT, ha dimenticato però di dire come sia invece aumentato il gioco non VLT e quindi quello dove lo Stato ha un maggior aggio di entrate. Oltre a questi dati però bisogna tener presente che se uno ha la sfortuna di vincere 501 euro all'enalotto, già tassato del 28,27%, ha un'ulteriore tassazione del 20% perché sopra i 500 euro lo Stato ti tassa una vincita che ti dà lo Stato, non lo so, è qualche anno che sto provando a capire questo meccanismo ma in effetti come le sigarette nuociono alla salute ma lo Stato vive sulle sigarette che anche il sottoscritto fuma, o sulla benzina che ognuno di noi fa nella propria macchina, salvo poi dirti che c'è il problema ambientale e quindi superiamo il p.m.10, ma questo è un'altra cosa, chiedo scusa per la digressione, anche in questo caso lo Stato ti dice il gioco fa male, non giocare, guarda quanto mi costi, ma in realtà quanto ricavo come Stato da questo gioco. Purtroppo sono le anomalie italiane. Allora venendo ad alcuni dati che citava lei come la diminuzione del gioco, vi è però da sottolineare come ci sia un aumento che è superiore al 10% nell'ultimo anno di gioco per quanto riguarda lotto, lotterie ed enalotto, parliamo del Piemonte. Ma fa ancora più riflettere il dato sulla presenza di videolottery in giro per l'Italia, e se non ce l'ha glielo passo volentieri il libro blu dei Monopoli, il Piemonte ha indicativamente tra un terzo e un quarto delle macchinette da gioco che ha l'Emilia Romagna, per fare così un esempio ci mancherebbe, ha meno della metà delle videolottery che ha ad esempio la Campania, tanto per fare un altro esempio, o meno della metà delle videolottery che ha la Toscana, tanto per fare sempre un esempio a caso, e i controlli effettuati dal Monopolo nell'ultimo anno, oltre quasi 2.000 controlli nel solo Piemonte, ha rilevato cinque infrazioni per cui partiamo anche da un dato che noi conosciamo legato al fenomeno della criminalità per quanto riguarda le videolottery, il Piemonte come altre Regioni d'Italia, è una da quel punto di vista almeno tra le più virtuose.

La spesa procapite: c'è un bellissimo sito e la invito ad andarlo a vedere, adesso

non ricordo il nome, che ti dice Comune per Comune d'Italia la spesa procapite. Io ovviamente ho paragonato Orbassano a Rivoli, ma per un motivo molto pratico, perché in entrambe c'è la presenza di sale gioco, mentre Rivalta non c'è, Piovascico non c'è quindi la spesa ovviamente procapite è inferiore e noi siamo più o meno il 20% sotto come spesa procapite rispetto a Rivoli. Ripeto, queste due realtà ... no, però quello che fa molto di più è la presenza di sale gioco rispetto a un Rivalta che magari ha la metà della spesa procapite ma non ha punti di gioco come invece sono presenti nella città di Orbassano o nella città di Rivoli ... Beati i rivolesi, questo non lo so, sicuramente la spesa logicamente è più alta.

Veniamo alla mozione e cercherò di essere abbastanza veloce ma voglio dare solo qualche informazione, al di là non le cito le do per scontati gli aumenti che ci sono stati nel corso degli anni sulla tassazione con governi di qualunque colore, da gialloverde, a giallorosso, blu, arancione, eccetera, quindi discorso fatto precedentemente nel quale non rientro. Per venire invece ai dati riportati da IRES dobbiamo partire secondo me da una affermazione che è molto importante, dice meno 163.000.000 la riduzione delle perdite da gioco dopo l'entrata in vigore del distanziamento. Qua divide anche il rapporto IRES tra distanziamento e tempo di apertura, fa proprio due paragoni diversi. Ad un certo punto IRES dice: attenzione però, così come nel confronto dei volumi di gioco considerato nel paragrafo precedente le riduzioni che abbiamo appena osservato sono cambiamenti al lordo sia di eventuali fattori confondenti, la dinamica del gioco d'azzardo è indipendente dalle norme regionali, sia dall'effetto di altre misure messe in atto dalla stessa Legge Regionale – i tempi, gli incentivi e quant'altro previsti nella legge – per avere stime plausibili dell'effetto del distanziamento è necessario condurre analisi più approfondite che tengano conto dell'andamento del gioco in altre Regioni con misure meno restrittive. E questo penso sia un dato anche sul quale ragionare dal mio punto di vista prima di valutare se funziona o meno una Legge Regionale o una parte della Legge Regionale servono dati corretti. Mentre ad esempio quando si parla della riduzione dell'8% questa è legata, la riduzione delle perdite da gioco, questa è legata agli effetti non del distanziamento ma dalle limitazioni comunali agli orari, che peraltro all'interno della modifica con il progetto della legge in

questione rimarrebbero valide. Quindi noi partiamo dal dato certo che è la riduzione degli orari, meno l'8%, sul resto è aperto un ragionamento che la stessa IRES ti dice che magari deve essere un po' più approfondito rispetto a quello che viene riportato all'interno di questo prospetto che ha fatto l'Agenzia. Per cui francamente io nell'attesa che la proposta di legge del consigliere Leone, se non ricordo male, venga quanto meno assegnata a una commissione e che se ne inizi la discussione, aspetterei ripeto di avere dei dati un po' più concreti per ragionare sulla legge in toto e non sulla parte che magari fa "più convenienza" a uno o all'altro. Per cui stante così l'ordine del giorno il parere della Giunta è negativo, speriamo voglia eventualmente ritirarlo e attendere che esistano dati un po' più concreti e sostanziali su cui come c'è stata l'unanimità nella votazione della Legge Regionale ci sarebbe sicuramente in caso diverso dalle prospettive parziali attuali ci sarebbe unanimità anche in questo Consiglio, oppure approfondire il tema magari con persone che si occupano del settore. La mia proposta non l'ho detto al Sindaco ma penso ne convenga, è rinviare, ripeto sempre con dati reali alla mano, in una commissione futura con i relatori. Peraltro esiste un altro rapporto fatto da un Istituto nazionale sul tema della ludopatia anche in Piemonte, non ce l'ho a disposizione, mi dicono che i dati sono simili ma danno motivazioni diverse, ripeto non ne ho a disposizione lo attendevo mi dispiace non averlo ma sicuramente glielo farò pervenire appena sarà a mie mani. Grazie.

Presidente

Grazie assessore Puglisi. Consigliere Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Ringrazio l'assessore Puglisi per l'intervento. Anch'io come l'assessore sono stupito che un assessore attento come lei dia una responsabilità a un consigliere in sua assenza ... però è curioso che sia stato chiamato a rispondere in una mozione presentata quando non ero presente e quindi le ricordo che ogni consigliere comunale ha la sua indipendenza, detto questo questa non è una mozione ma un ordine del giorno, una mozione vincola una giunta un ordine del giorno impegna ed è per questo che non ritirerò l'ordine

del giorno. Il gioco d'azzardo è una piaga sociale e per la mia indipendenza credo che anche nell'attuale legge di bilancio approvata di cui fa parte anche il mio partito sono state aggiunte altre tasse sulle vincite per cui sono contrario, perché per onestà intellettuale sono stati tolte tasse previste su delle aziende, quindi pagavano delle aziende poi certi lavoratori, per carità, le tasse sono tutte sbagliate però spostarle su delle vincite fatte da comuni cittadini la credo una cosa ingiusta. So benissimo che questa è una piaga sociale, so benissimo che a livello centrale per far quadrare i conti spesso si attinge a questo, sono molto interessato al tema della ludopatia visto che sono stati citati tanti dati tecnici che vorrei ricordare all'assessore Puglisi che i suoi dati sono parziali così come lo sono i miei, per il semplice fatto che i dati sono tantissimi quindi o uno ha il tempo di elencarli tutti oppure saranno sempre parziali, ma per fare un esempio, il gratta e vinci che è uno dei sistemi più utilizzati, sentiamo comunemente dire "ho giocato e ho vinto" il sistema come diceva l'assessore restituisce il 75%, lasciamo stare l'aggio e le tasse sulle vincite per semplificare, quindi su 100.000.000 che vengono giocati ne vengono restituiti in montepremi il 75%. Perché questo gioco è così particolare, così diffuso? Perché restituisce le vincite tutte in tagli bassi, o la maggior parte in tagli bassi, quindi chiunque gioca 5, 10, 20 euro in media non perderà mai tutto quello che gioca, vince sempre una parte piccola, che però in realtà è una vincita che scompare, scusate una vincita che recupera in parte ma incentiva un po' a giocare, quindi è subdolo come gioco. Ho fatto diversi approfondimenti e anche con associazioni che operano in Piemonte sul tema e questa è veramente una piaga sociale perché tocca le persone più in difficoltà. Per cui mantengo l'ordine del giorno, ricordo come ha ricordato l'assessore che è stato votato all'unanimità in Consiglio Regionale e quindi chiedo il voto di questo Consiglio. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi? Consigliere Guglielmi.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Non mi dilungo perché l'assessore Puglisi ha fatto una disamina abbastanza dettagliata e anche il consigliere Di Salvo hanno fatto

entrambi un'analisi dettagliata dell'ordine del giorno. La mia dichiarazione di voto diciamo che mi ha anticipato il consigliere Di Salvo, io avrei proposto eventualmente un suo ritiro per una ripresentazione eventuale quando questa proposta di legge fosse stata un po' più concreta di quello che è al momento, anche dovuto alle attese che ci saranno perché almeno venga portata nei banchi delle commissioni regionali, ma al momento la maggioranza diciamo che non voterà favorevolmente questo ordine del giorno. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Ci sono altri interventi? Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie. Anche io farò un intervento breve. I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle hanno contribuito a scrivere la Legge Regionale n.9/2016; la proposta di legge che è citata nella mozione presentata dai consiglieri regionali di maggioranza prevede che vengano eliminati gli obblighi di distanza degli apparecchi in luoghi sensibili per i gestori in possesso di licenza alla data di entrata in vigore della Legge Regionale, così come è citato in mozione. Dal nostro punto di vista con l'approvazione di questa proposta di legge si smonterebbe irrimediabilmente una legge dai risultati evidenti e dimostrati in favore dei produttori e gestori di apparecchi per l'attività di gioco. Per queste considerazioni non possiamo fare altro che essere favorevoli alla mozione.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. La parola al Sindaco, prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Ritengo che sia giustissimo che le amministrazioni comunali proteggano i propri cittadini combattendo il gioco d'azzardo, quello non legale e le ludopatie, però scusatemi ma mi aspetto che lo Stato faccia la sua parte dettando delle norme generali e uniformi su tutto il territorio a regolamentazione del fenomeno del gioco d'azzardo, e credo che si debba

operare in modo concreto con delle norme che siano naturalmente di rango nazionale e non semplicemente una stretta percentuale su quelle che sono le vincite come possiamo apprendere dalle leggi di bilancio con la tassa sulla fortuna. Tanto per dare due dati aumenta la tassa sulla fortuna sulle vincite superiori a 200 per le VLT e superiori a 500 per il gratta e vinci, super enalotto e winforlife. Cresceranno ancora naturalmente fino al 23,85 nel 2020 e al 24% nel 2021 per cui che effettivamente credo che questa commistione tra chi le mette a disposizione, chi le perora e chi in realtà poi anche le tassa, credo che non sia proprio un ruolo dei più congruenti, e lasciare che siano sempre e soltanto le amministrazioni comunali a prendere certe decisioni la vedo veramente un po' difficoltosa. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi procederei a metterei in votazione. Punto 15 Ordine del giorno: Difesa Legge Regionale n.9/2016 "Norme per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico".

Favorevoli ... 3 (Taglietta, Di Salvo, Suriani)

Contrari ... 10

Astenuti ... 0